



Bilancio semestrale abbreviato 2016

BANCA SANTA GIULIA S.p.A.

Via Quartieri 39 – 25032 Chiari (BS)

Internet: <http://www.Bancasantagiulia.it> - E-mail: info@Bancasantagiulia.it

Registro delle Imprese di Brescia n.: 01994680179

N. iscrizione Albo delle Banche: 5683 - cod. ABI 03367 – CAB 54340

BIC: SGIUTT21

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 deliberato ed interamente versato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Bonometti
Vice Presidente	Daniela Grandi
Consiglieri	Stefano Allocchio Sergio Ambrosetti Massimiliano Bontempi Giuseppe Masserdotti Angelo Romano Silvestro Specchia Paolo Raffaele Streparava

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Paolo Raffaele Streparava
Membri	Angelo Romano Allocchio Stefano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Raffaele Moschen
Sindaci Effettivi	Riccardo Vincenzo Alloisio Giuseppe Pirola
Sindaci Supplenti	Roberto Belotti Roberto Pirola

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Fausto Pavia
Vice Direttore Generale	Italo Zucchini

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG SpA

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE:

- Direzione Generale : Via Quartieri 39, 25032 Chiari (Bs)
- Filiale di Chiari : Via Quartieri 39, 25032 Chiari (Bs)
- Filiale di Brescia: Via Enzo Ferrari 4/6 25134 Brescia

LO SCENARIO MACROECONOMICO

ANDAMENTI ECONOMICI E MONETARI¹

La volatilità nei mercati finanziari dopo il referendum britannico sull'appartenenza all'Unione europea è stata di breve durata. Tuttavia, l'incertezza riguardo alle prospettive mondiali è aumentata e le statistiche più recenti relative al secondo trimestre segnalano una dinamica modesta dell'attività e del commercio mondiale. Al tempo stesso l'inflazione complessiva a livello internazionale si è mantenuta bassa, riflettendo soprattutto i precedenti cali dei prezzi dell'energia. I rischi per le prospettive dell'attività mondiale, e in particolare delle economie emergenti, restano orientati verso il basso e sono connessi principalmente alle incertezze sul piano delle politiche e alla volatilità finanziaria.

I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno mostrato un'incoraggiante capacità di tenuta di fronte al picco di incertezza e volatilità successivo al referendum nel Regno Unito. Di conseguenza, le condizioni finanziarie complessive restano estremamente favorevoli. In particolare, mentre la curva a termine dell'Eonia si è spostata verso il basso, specie sulle scadenze più lunghe, riflettendo forse attese sia di una minore crescita sia di ulteriori azioni di politica monetaria, seguita dai rendimenti sulle obbligazioni sovrane a basso rischio, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato rispetto ai titoli pubblici tedeschi a dieci anni si sono ristretti e quelli delle obbligazioni societarie hanno continuato a ridursi. Al tempo stesso le quotazioni azionarie delle banche dell'area dell'euro sono diminuite ulteriormente.

La ripresa economica nell'area dell'euro sta proseguendo, sorretta dalla domanda interna, mentre la crescita delle esportazioni rimane modesta. In prospettiva, il recupero dell'economia dovrebbe procedere a un ritmo moderato. La domanda interna continua a essere sostenuta dalla trasmissione delle misure di politica monetaria della BCE all'economia reale. Le favorevoli condizioni finanziarie e il miglioramento della redditività delle imprese seguitano a promuovere la ripresa degli investimenti. I sostenuti incrementi dell'occupazione favoriti anche dalle passate riforme strutturali e i prezzi ancora relativamente bassi del petrolio forniscono un ulteriore sostegno al reddito disponibile reale delle famiglie e di conseguenza ai consumi privati. In aggiunta, si prevede che l'orientamento fiscale nell'area dell'euro sia lievemente espansivo nel 2016 e che diventi sostanzialmente neutro nel 2017 e nel 2018. Al tempo stesso gli andamenti sfavorevoli per la ripresa economica nell'area dell'euro includono l'esito del referendum nel Regno Unito e altre incertezze geopolitiche, le prospettive di crescita contenuta nei mercati emergenti, i necessari aggiustamenti dei bilanci in diversi settori e la lenta attuazione delle riforme strutturali. Su questo sfondo, i rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro restano orientati verso il basso.

L'inflazione complessiva nell'area dell'euro si è mantenuta attorno allo zero negli ultimi mesi. Le misure dell'inflazione di fondo non hanno nell'insieme mostrato segni evidenti di una tendenza al rialzo, mentre le pressioni sui prezzi sono rimaste moderate. Le misure delle aspettative di inflazione a lungo termine ricavate dai dati di mercato sono diminuite ulteriormente e rimangono sostanzialmente inferiori a quelle basate sulle indagini. In prospettiva, sulla base delle quotazioni correnti dei contratti future sul petrolio, è probabile che i tassi di inflazione restino molto bassi nei prossimi mesi e che poi risalgano nel prosieguo del 2016 per motivi in larga parte riconducibili agli effetti base del tasso di

¹ *fonte Bollettino 4 Agosto 2016 della Banca Centrale Europea*

variazione sui dodici mesi dei corsi dell'energia. Sostenuti dalle misure di politica monetaria della BCE e dall'atteso recupero dell'economia, i tassi di inflazione dovrebbero aumentare ulteriormente nel 2017 e nel 2018.

Le misure di politica monetaria in atto da giugno 2014, compreso l'insieme articolato di nuovi interventi adottato a marzo 2016, hanno notevolmente migliorato sia le condizioni di prestito per famiglie e imprese sia i flussi di credito nell'intera area dell'euro, sostenendo di conseguenza la ripresa economica. In particolare i bassi tassi di interesse, assieme agli effetti delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della BCE e del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie, continuano a sostenere la crescita robusta della moneta e il graduale recupero della dinamica del credito. Le banche hanno trasmesso le condizioni favorevoli di finanziamento alla clientela attraverso tassi sui prestiti più contenuti e le migliori condizioni di credito promuovono la ripresa della crescita dei prestiti. Di fatto, l'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro per il secondo trimestre del 2016 ha indicato l'ulteriore miglioramento delle condizioni di offerta dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie e il perdurante aumento della domanda per tutte le categorie di prestiti. Alla luce dell'attuale incertezza, è essenziale che il canale dei finanziamenti bancari continui a funzionare in modo appropriato.

Nella riunione del 21 luglio 2016, sulla base della consueta analisi economica e monetaria, il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE e continua ad attendersi che rimangano su livelli pari o inferiori a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di condurre gli acquisti mensili di attività, per 80 miliardi di euro, sino alla fine di marzo 2017, o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione.

Il Consiglio direttivo ha confermato la necessità di mantenere un grado appropriato di accomodamento monetario per assicurare il ritorno dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento senza indebito ritardo.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE²

Si conferma la debolezza dell'economia globale: le previsioni sulla dinamica del commercio mondiale effettuate dalle principali organizzazioni internazionali sono state ancora riviste al ribasso. Dopo l'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea sono aumentati i rischi; le autorità di politica economica hanno ribadito di essere pronte a contrastare le tensioni e a sostenere la crescita.

Nel primo trimestre del 2016 negli Stati Uniti l'attività economica ha rallentato all'1,1 per cento in ragione d'anno, per effetto della decelerazione dei consumi e della contrazione degli investimenti produttivi. In Giappone, dopo il calo nell'ultima parte del 2015, il PIL ha registrato un'espansione superiore alle attese (1,9 per cento), beneficiando dei contributi positivi dei consumi, delle esportazioni nette e della spesa pubblica. Nel Regno Unito il prodotto è aumentato in misura più contenuta (1,8 per cento). I dati disponibili suggeriscono un'accelerazione della crescita nel secondo trimestre negli Stati Uniti: l'indicatore PMI segnala un'espansione del settore manifatturiero dopo una prolungata fase di stagnazione; i consumi sono cresciuti nei mesi primaverili a ritmi sostenuti e l'occupazione ha accelerato in giugno.

² fonte Banca d'Italia Bollettino Economico 3 / 2016

In Giappone l'indicatore PMI suggerisce invece un progressivo indebolimento del settore manifatturiero, che ha risentito del terremoto verificatosi lo scorso aprile e del calo degli ordini dall'estero; anche la spesa delle famiglie ha mostrato una flessione.

In Cina le misure di stimolo adottate dal governo e dalla Banca centrale hanno contrastato il rallentamento dell'attività economica; nel primo trimestre la crescita del PIL è stata pari al 6,7 per cento, sostenuta dagli investimenti pubblici; l'abbondante offerta di credito ha stimolato una ripresa del comparto immobiliare. Nel secondo trimestre è proseguita la crescita delle vendite al dettaglio, mentre l'attività manifatturiera e gli investimenti privati hanno rallentato. In India, dopo un primo trimestre in cui la crescita è stata elevata (8,0 per cento), l'attività economica ha leggermente decelerato.

Nei mesi invernali la recessione è proseguita in Brasile (-5,4 per cento), mentre si è attenuata in Russia (-1,2 per cento) grazie anche all'aumento della produzione di petrolio.

Secondo le ultime previsioni dell'OCSE, pubblicate all'inizio di giugno, prima del referendum nel Regno Unito, la crescita del PIL globale nel 2016 si manterrà sui livelli dello scorso anno (3 per cento), in linea con le stime di febbraio.

La revisione al ribasso per alcuni dei paesi avanzati risente del rallentamento osservato nel primo trimestre; fra le economie emergenti, le previsioni rimangono invariate per Cina e India, mentre sono peggiorate per Brasile e Russia.

Nei maggiori paesi emergenti gli orientamenti di politica monetaria rimangono prevalentemente accomodanti: la Banca centrale cinese ha continuato a fornire liquidità addizionale per sostenere l'offerta di credito; in India e in Russia le autorità monetarie hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento.

L'AREA EURO

Nell'area dell'euro l'espansione ciclica sarebbe proseguita nel secondo trimestre, seppure a ritmi moderati; l'inflazione al consumo è tornata in giugno su valori appena positivi. Uno stimolo alla crescita e alla dinamica dei prezzi dovrebbe provenire dalle misure di politica monetaria della BCE già in essere; un ulteriore contributo potrà derivare dall'impatto sull'offerta di credito delle nuove operazioni di rifinanziamento avviate lo scorso giugno.

Nel primo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro ha accelerato (0,6 per cento sul periodo precedente), riportandosi al di sopra del livello registrato prima dell'avvio della crisi finanziaria.

La domanda interna si conferma il principale motore della ripresa: al rafforzamento della spesa delle famiglie si è associato l'ulteriore rialzo degli investimenti. L'interscambio con l'estero ha invece frenato la crescita per il terzo trimestre consecutivo: il modesto incremento delle esportazioni ha riflesso la sola espansione delle vendite di beni nei paesi dell'area, a fronte di un calo di quelle verso il resto del mondo; le importazioni sono cresciute in misura marcata, stimolate dal rialzo della domanda interna.

L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia l'attività economica ha lievemente accelerato all'inizio del 2016, sospinta dalla spesa delle famiglie e, in misura più contenuta, dagli investimenti; come negli altri maggiori paesi dell'area dell'euro, la crescita è stata invece frenata dall'interscambio con l'estero. Il PIL avrebbe continuato a espandersi nel secondo trimestre, ma a un ritmo più moderato.

Nel primo trimestre del 2016 il PIL è salito dello 0,3 per cento rispetto ai mesi autunnali (da 0,2 alla fine del 2015; il prodotto, in aumento per il quinto trimestre consecutivo, si colloca ancora 8,5 punti percentuali al di sotto del picco ciclico raggiunto all'inizio del 2008 (era inferiore di quasi 10 punti alla fine del 2014. Nei mesi invernali la crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. Al proseguimento della ripresa dei consumi delle famiglie (0,3 per cento, come nel quarto trimestre del 2015) si è associato un ulteriore aumento degli investimenti (0,2 per cento), che ha riguardato tutte le principali componenti ad esclusione

della spesa in costruzioni, tornata a flettere dopo due trimestri di espansione. La variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita per 0,2 punti percentuali. Il rafforzamento del PIL è stato frenato dall'interscambio con l'estero: la flessione delle esportazioni (-1,5 per cento), che ha annullato il rialzo segnato nel trimestre precedente, è stata più pronunciata rispetto a quella delle importazioni (-0,9 per cento).

Dopo il temporaneo ristagno osservato alla fine dello scorso anno, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato l'aumento più accentuato dall'estate del 2010. Anche l'attività nel settore terziario è moderatamente cresciuta, nonostante la perdurante debolezza dei servizi alle imprese.

Il valore aggiunto nelle costruzioni, che era salito nella seconda metà del 2015, è invece tornato a diminuire.

Secondo nostre valutazioni – basate sulle informazioni disponibili relative agli indici del clima di fiducia di famiglie e imprese, agli indicatori sul commercio estero e sui consumi, ai flussi di traffico delle merci e ai consumi elettrici – nei mesi primaverili il PIL avrebbe lievemente rallentato. All'impulso derivante dalle costruzioni e dai servizi si sarebbe associata una contenuta flessione della manifattura. Segnali di una moderazione della ripresa provengono anche dall'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima in tempo reale la dinamica di fondo del PIL: l'indicatore è diminuito in giugno, anche per effetto dei forti cali registrati nel mercato azionario a seguito del referendum nel Regno Unito. In giugno l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è risultata negativa per il quinto mese consecutivo (-0,2 per cento). Prosegue il calo su base annua dei prezzi dei prodotti energetici; l'inflazione di fondo si conferma assai contenuta (0,5 per cento).

LE BANCHE³

A giugno 2016 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia, 1.825,9 miliardi di euro è nettamente superiore, di quasi 157 miliardi, all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, 1.669,3 miliardi di euro.

Si conferma la stabilità dell'ammontare dei finanziamenti in essere, con una variazione annua del totale dei finanziamenti a famiglie e imprese pari a -0,04% nei confronti di giugno 2015, +0,3% di maggio e migliore rispetto al -0,5% di aprile 2016 e al -4,5% di novembre 2013, quando aveva raggiunto il picco negativo ed è ritornato sui valori di aprile 2012. Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, relativi a maggio 2016, l'ammontare complessivo dei mutui in essere delle famiglie ha registrato una variazione positiva di +1,5% nei confronti di fine maggio 2015 (quando già si manifestavano segnali di miglioramento), confermando, anche sulla base dei dati sui finanziamenti in essere, la ripresa del mercato dei mutui. Il totale prestiti all'economia (che include le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione) ha segnato una variazione prossima allo zero (-0,3%).

Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi i prestiti all'economia sono passati da 1.673 a 1.825,9 miliardi di euro, quelli a famiglie e imprese da 1.279 a 1.417,5 miliardi di euro. A giugno 2016, i tassi di interesse sui prestiti si sono posizionati in Italia su livelli ancora più bassi. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni si è attestato al 2,21% toccando il nuovo minimo storico (2,25% il mese precedente; 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso.

Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è collocato all'1,85% 1,78% il mese precedente al minimo storico, (5,48% a fine 2007). Il tasso medio sul totale dei prestiti è risultato pari al 3,02%, toccando il minimo storico (3,08% il mese precedente; 6,18%, prima della crisi, a fine 2007).

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni già effettuate dalle banche con proprie risorse) a fine maggio 2016 sono pari a 85 miliardi di euro rispetto a 84 miliardi di aprile.

³ Fonte Rapporto mensile ABI luglio 2016 – principali evidenze

Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,72% a maggio 2016, 4,67% ad aprile 2016 (4,93% a fine 2015; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

In Italia i depositi aumentano, a fine giugno 2016, di quasi 45 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (su base annua, +3,4%; +3% a maggio e +5,2% ad aprile), mentre si conferma la diminuzione, sempre su base annua, della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, (a giugno 2016: -15,1%, segnando una diminuzione su base annua in valore assoluto di 62 miliardi di euro). L'andamento della raccolta complessiva (depositi da clientela residente + obbligazioni) registra a giugno 2016 una variazione, sempre su base annua, di -1,1%.

Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è passata da 1.513 a 1.669,3 miliardi di euro, segnando un aumento – in valore assoluto - di oltre 156,5 miliardi.

A giugno 2016 il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) in Italia si è collocato all'1,07% (1,08% il mese precedente; 2,89% a fine 2007). Il tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) si è attestato allo 0,46% (0,46% anche il mese precedente), quello sui PCT a 1,09% (1,09% anche il mese precedente). Il rendimento delle obbligazioni è risultato pari al 2,87%, 2,90% il mese precedente.

Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a giugno 2016 è sceso a 195 punti base (200 punti base il mese precedente). Prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 punti (329 punti % a fine 2007).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BANCA SANTA GIULIA S.P.A. NEL SEMESTRE

La situazione intermedia al 30 giugno 2016 evidenzia un risultato di periodo positivo per Euro 1.628 mila (+1,52% rispetto al 30.06.2015), dopo aver contabilizzato ammortamenti e rettifiche su beni materiali ed immateriali per Euro 45 mila (-4,02% rispetto al 30.06.2015), accantonamenti prudenziali per svalutazione di crediti e rettifiche dei medesimi per Euro 204 mila (-25,66% rispetto al 30.06.2015) e conteggiato imposte per Euro 798 mila (-1,94% rispetto al 30.06.2015).

Il semestre ha beneficiato principalmente della crescita delle commissioni nette pari ad Euro 515 mila (+34,71% rispetto al 30.06.2016) e dell'utile per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita in crescita del 16,4%, a quota Euro 1.204 mila. Il risultato della gestione operativa è in contenuta flessione (-2,2%) ampiamente compensata dal minor costo delle rettifiche di valore per accantonamenti su crediti attestatesi ad € 203 mila (€ 274 mila al 30.06.2015).

La raccolta complessiva della clientela si attesta ad € 175.133 mila in crescita (+ 3,46% rispetto al 31.12.2015). Parimenti, gli impieghi netti verso clientela, pari a € 75.827 mila registrano un significativo incremento (+ 6,8% rispetto al 31.12.2015).

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 27,73% contro il 35,43% registrato al 31 dicembre 2015. La contrazione risulta essenzialmente riconducibile al passaggio: i) di una esposizione in bonis, assistita da capiente garanzie reale, tra le inadempienze probabili, con conseguente commisurata applicazione della inerente percentuale di svalutazione, ii) di una ulteriore posizione, anch'essa adeguatamente garantita in via reale, tra le posizioni a sofferenza, verso cui è stata attivata una procedura esecutiva.

Riguardo alle sofferenze, pur posizionandosi su livelli percentuali moderatamente contenuti rispetto al totale dei crediti verso clientela, sono in corso di valutazione iniziative finalizzate a ridurre l'ammontare lordo tramite operazione di cartolarizzazione o cessione di crediti da concretizzarsi nel secondo semestre 2016.

Quanto agli aspetti di adeguatezza e solidità patrimoniale i Fondi Propri, calcolati sulla base dei criteri stabiliti dalle disposizioni regolamentari, ammontano ad € 31.461 mila ed assicurano il rispetto dei coefficienti stabiliti dall'accordo di Basilea III e di capitale

aggiuntivo vincolanti rispetto ai limiti previsti dal precitato accordo, imposti dalla Banca d'Italia ad esito del processo SREP.

La Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 22,01% pienamente capiente su tutti i livelli vincolanti di capitale.

I principali indici economici, finanziari e di produttività

Indici patrimoniali (in percentuale)

Voce	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Patrimonio netto / crediti non deteriorati lordi clientela	57,34	59,03	54,42
Patrimonio netto / crediti deteriorati lordi clientela	716,16	982,70	857,65
Patrimonio netto / sofferenze nette	2.098,28	2.439,97	2.341,78
Patrimonio netto / raccolta diretta clientela	23,76	24,13	23,46

Indici di efficienza/produttività del personale (importi in migliaia)

Voce	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Impieghi lordi clientela / dipendenti	5.598	4.943	4.995
Raccolta diretta clientela / dipendenti	12.509	12.091	11.203
Spese per il personale / margine di intermediazione	17,58%	18,99%	19,57%
Margine di intermediazione / dipendenti medi	553	509	559

Indici di redditività (in percentuale)

Voce	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
ROE (utile di esercizio/patrimonio netto escluso risultato d'esercizio)	4,07	6,92	4,40
ROA (utile d'esercizio / totale dell'attivo)	0,57	1,04	0,61
Cost/income (spese amministrative / margine di intermediazione)	30,75	33,25	32,67
Margine di interesse / margine di intermediazione	53,89	66,70	61,23
Commissioni nette da servizi / margine di intermediazione	13,30	10,65	9,76

Indicatori di struttura (in percentuale)

Voce	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Crediti netti verso clientela / totale attivo	26,64	26,16	27,24
Raccolta diretta clientela / totale attivo	61,53	62,36	59,32
Impieghi lordi / raccolta diretta da clientela	44,75	43,34	47,41

Indici di rischio (in percentuale)

Voce	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	2,62	2,25	2,26
Inadempienze probabili nette / crediti netti verso clientela	2,88	1,49	1,01
Esposizioni nette scadute / crediti netti verso clientela	0,04	0,04	0,77
Totale crediti deteriorati netti / crediti netti verso clientela	5,54	3,78	4,11
Sofferenze lorde / crediti lordi verso clientela	4,46	4,08	4,10
Inadempienze probabili lorde / crediti lordi verso clientela	2,91	1,55	1,12
Esposizioni scadute lorde / crediti lordi verso clientela	0,05	0,04	0,75
Totale crediti deteriorati lordi / crediti lordi verso clientela	7,42	5,67	5,97
Indice di copertura delle sofferenze	43,26	46,54	46,65
Indice di copertura delle inadempienze probabili	4,21	6,88	6,24
Indice di copertura delle esposizioni scadute deteriorate	10,52	6,67	1,43
Indice di copertura dei crediti deteriorati	27,73	35,43	33,38
Indice di copertura dei crediti non deteriorati verso clientela	1,28	1,27	1,25

Lo stato patrimoniale attivo e passivo al 30 giugno 2016

Voci dell'attivo		30-06-2016	31-12-2015
10	Cassa e disponibilità liquide	275.868	201.772
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.952.082	92.151.275
60	Crediti verso banche	112.256.249	102.636.810
70	Crediti verso clientela	75.827.043	71.007.420
110	Attività materiali	1.865.195	1.906.501
120	Attività immateriali	188	229
130	Attività fiscali	1.515.482	2.380.786
	a) correnti	671.657	1.531.357
	b) anticipate	843.825	849.429
	-b1) di cui alla Legge 214/2011	264.169	280.458
150	Altre Attività	924.069	1.170.867
Totale dell'attivo		284.616.176	271.455.660

Voci del passivo e del patrimonio netto		30-06-2016	31-12-2015
10	Debiti verso banche	53.776.909	54.731.469
20	Debiti verso clientela	129.412.204	123.305.433
30	Titoli in circolazione	45.720.671	45.976.086
80	Passività fiscali	3.334.408	4.150.901
	a) correnti	810.524	1.497.711
	b) differite	2.523.884	2.653.190
100	Altre passività	10.488.961	2.099.484
110	Trattamento di fine rapporto del personale	228.652	200.983
120	Fondo per rischi ed oneri	45.000	140.857
	b) altri fondi	45.000	140.857
130	Riserve da valutazione	4.900.948	5.170.327
160	Riserve	3.580.121	1.353.532
170	Sovrapprezzi di emissione	1.500.000	1.500.000
180	Capitale	30.000.000	30.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.628.302	2.826.588
Totale del passivo e del patrimonio netto		284.616.176	271.455.660

(Raffronto su dati 31 dicembre 2015)

Informazioni sulle principali voci dello Stato Patrimoniale

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Al 30 giugno 2016 le “attività finanziarie disponibili per la vendita” ammontano ad Euro 91.952 mila in diminuzione in valore assoluto di Euro 199 mila ed in termini percentuali di 0,22 punti rispetto alla fine dell’anno 2015.

Crediti e debiti verso banche (voce 60 attivo - 10 passivo)

Al termine del primo semestre dell’esercizio 2016 la posizione interbancaria evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 58.479 mila, in aumento rispetto alla chiusura dell’esercizio 2015.

La tabella di raffronto in base ai dati come contabilizzati è la seguente:

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso Banche	112.256	102.637	9.619	9,37
Debiti verso banche	53.777	54.731	(954)	(1,74)
Posizione interbancaria netta	58.479	47.906	10.573	22,07

- i crediti verso Banche quanto ad Euro 61.220 mila riguardano depositi vincolati, di cui Euro 59.865 mila per tasso o per scadenza, durata massima entro i 12 mesi ed Euro 1.355 mila come riserva obbligatoria depositata presso Iccrea Banca SpA; Euro 26.135 mila conti correnti e depositi liberi, Euro 24.901 mila depositi relativi ad operazioni di prestito titoli.
- i debiti verso Banche quanto ad Euro 27.993 mila nei confronti di Iccrea Banca SpA a fronte di operazione di finanziamento a breve termine, rinnovabile. A fronte dei finanziamenti ottenuti da Iccrea Banca SpA sono stati costituiti in pegno titoli di Stato per un importo nominale di Euro 29.200 mila. Euro 24.901 mila relativi ad operazioni di prestito titoli ed il residuo Euro 848 mila è riferito al debito per il leasing sull’immobile di Chiari. Euro 35 mila verso Banche per operazioni in titoli della clientela.

Crediti verso clientela (voce 70)

Gli impieghi puntuali nei confronti della clientela, al netto delle rettifiche, ammontano ad Euro 75.827 mila di cui Euro 71.628 mila non deteriorati ed Euro 4.199 mila deteriorati. Rispetto al 31.12.2015 gli impieghi netti aumentano di Euro 4.820 mila pari al 6,79%.

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Conti correnti	21.173	19.305	1.868	9,68
Mutui	47.370	46.582	788	1,69
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	153	152	1	0,66
Altre operazioni	2.932	2.285	647	28,32
Totale crediti non deteriorati	71.628	68.324	3.304	4,84
Attività deteriorate	4.199	2.685	1.515	56,39
Totale crediti verso clientela	75.827	71.009	4.818	6,79

Situazione dei crediti per cassa al 30 Giugno 2016

(valori in migliaia di euro)

Tipologia crediti	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione netta 31/12/2015	Variazione percentuale
Sofferenze	3.495	1.512	1.983	1.600	23,94
Inadempienze probabili	2.278	96	2.182	1.057	106,43
Esposizione scadute	38	4	34	28	21,43
Totale crediti deteriorati	5.811	1.612	4.199	2.685	56,39
Crediti non deteriorati	72.559	931	71.628	68.324	4,84
Totale crediti verso clientela	78.370	2.543	75.827	71.009	6,79

I crediti non deteriorati forborne ammontano ad Euro 1.358 mila, mentre i crediti deteriorati forborne ammontano ad Euro 1.568 mila.

Le svalutazioni analitiche, allo stato attuale, risultano consone ai potenziali rischi dei sottostanti crediti.

La riserva generica sui crediti non deteriorati mantiene un livello di copertura dell' 1,25% (per i crediti forborne performing è il 3%) in analogia a quella della chiusura dell'esercizio 2015. Tale percentuale appare più che adeguata in relazione alla rischiosità dei crediti della specie.

In relazione agli accantonamenti effettuati nel corso del primo semestre dell'esercizio, si rimanda a quanto relazionato in ordine alle rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento crediti (voce 130 A).

Attività materiali (voce 110)

Si tratta del valore relativo ai mobili, attrezzature, arredi e macchinari per ufficio acquistati per il funzionamento della Banca. In relazione ai principi contabili internazionali in detta voce trova collocazione la valorizzazione del cespite immobiliare assunto tramite la formula del leasing per un valore netto contabile complessivo di Euro 1.865 mila di cui Euro 1.075 mila per l'immobile ed Euro 748 mila per il terreno.

Raccolta da clientela

I mezzi amministrati al 30 giugno 2016 sono riassunti, e comparati con i dati alla fine dell'esercizio, nella seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2015	31/12/2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Raccolta diretta da clientela	175.133	169.281	5.852	3,46%
Raccolta indiretta da clientela (solo risparmio amministrato)	238.887	24.798	214.089	863,33%
Totale raccolta	414.020	289.960	124.060	42,79%

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state effettuate nuove emissioni di prestiti obbligazionari, la Banca non ha effettuato riacquisti di propri prestiti obbligazionari.

Al 30 giugno 2016 i prestiti obbligazionari sono pari ad Euro 5.008 mila rispetto ad Euro 5.010 mila al 31 dicembre 2015.

Relativamente alla raccolta indiretta da clientela si evidenzia che il dato al 30 giugno 2016 tiene conto di obbligazioni "asset backed" con struttura partly-paid, esposte al valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016, comprensivo del risultato di periodo, evidenzia un saldo di Euro 41.609 mila a fronte di Euro 40.850 mila al 31 dicembre 2015.

Per un maggior dettaglio informativo si rinvia all'apposito "Prospetto di variazione del Patrimonio netto".

Il conto economico al 30 giugno 2016

Voci		30-06-2016	30-06-2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.449.396	2.948.032
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(362.976)	(551.307)
30	Margine di interesse	2.086.420	2.396.725
40	Commissioni attive	551.666	438.309
50	Commissioni passive	(36.721)	(56.043)
60	Commissioni nette	514.945	382.266
70	Dividendi e proventi simili	32.257	71.435
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.405	30.337
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	1.204.420	1.034.336
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.204.420	1.033.081
	d) passività finanziarie	0	1.255
120	Margine di intermediazione	3.871.447	3.915.099
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(203.884)	(274.228)
	a) crediti	(203.854)	(274.228)
	d) altre operazioni finanziarie	(30)	0
140	Risultato netto della gestione finanziaria	3.667.563	3.640.871
150	Spese amministrative	(1.190.483)	(1.278.662)
	a) spese per il personale	(680.621)	(766.188)
	b) altre spese amministrative	(509.861)	(512.474)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.000)	0
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(45.727)	(47.645)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(41)	(633)
190	Altri oneri/proventi di gestione	40.318	104.118
200	Costi operativi	(1.240.932)	(1.222.822)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.426.631	2.418.049
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(798.329)	(814.137)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.628.302	1.603.912
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.628.302	1.603.912

(Raffronto su dati 30 giugno 2015)

Informazioni sul conto economico

Margine di interesse (voce 30)

Il primo semestre dell'esercizio, rispetto a quanto emerso nell'analogo periodo 2015, evidenzia una diminuzione pari al 12,94% dovuta all'andamento dei tassi di interesse. Successivamente al 30 giugno 2016, e sino alla data della presente relazione, non si rilevano significative variazioni.

Commissioni nette (voce 60)

Aumentano in valore assoluto di Euro 133 mila per un più 34,71%, significativo dell'attività svolta dalla Banca nella costante ricerca di aumentare i volumi intermediati, nonché di nuova operatività atta a soddisfare sia le esigenze della propria clientela che le occasioni di profitto per l'istituto.

Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100 B):

Al 30 giugno 2016 l'importo della voce è aumentata di Euro 171 mila per un più 16,59% rispetto al risultato del 2015, ed è relativo a plusvalenze su vendite titoli di proprietà presenti nel portafoglio AFS.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti (voce 130 A)

L'attenta gestione del credito attuata in questo periodo di crisi economica ha comportato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 rettifiche che ammontano a complessivi Euro 204 mila in decremento del 25,65% rispetto all'analogo periodo 2015 (Euro 274 mila).

Il criterio di calcolo della percentuale di accantonamento dei crediti non deteriorati è rimasto immutato ed è pari all'1,25% sul monte impieghi (3% per i crediti non deteriorati forborne) del periodo deducendo quanto già accantonato al termine dell'esercizio precedente.

Allo stato attuale non paiono sussistere particolari motivi, fatto salvo l'eventuale aumento degli impieghi, per cui il costo del credito alla fine dell'esercizio debba significativamente aumentare.

Spese amministrative (voce 150)

Ammontano ad Euro 1.190 mila (-6,90%) rispetto al giugno 2015. L'analisi sull'andamento delle stesse ci fa ritenere che saranno rispettati a fine anno gli importi deliberati nel budget 2016.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 150)

Pari ad Euro 45 mila e costituiti interamente dall'accantonamento per il sistema incentivante 2016 dei dipendenti, medesimo importo a quello stanziato nel 2015 (riclassificato tra le spese per il personale) e in linea con quanto previsto dal budget.

Operazioni con parti correlate

Per le informazioni di natura quantitativa sulle operazioni con parti correlate al 30.06.2016 si rimanda alla pagina 41 della nota illustrativa.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate risultano determinate, oltre che in base alle previsioni della Normativa, delle Istruzioni di Vigilanza e dei Principi IAS /IFRS, anche a seguito di Regolamentazione assunta dal Consiglio di Amministrazione e le cui descrizioni sono riportate nelle parte 1 e 2 del quadro H "operazioni con parti correlate" della nota integrativa del bilancio al 31.12.2015 a cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali l'Amministratore Indipendente e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Il capitale sociale

Il capitale sociale al 30.06.2016, deliberato ed interamente versato, ammonta a Euro 30.000 mila (medesimo importo al 30.06.2015 e 31.12.2015) suddiviso in nr. 30.000.000 di azioni del valore nominale unitario di 1 (uno) Euro cadauna.

Azioni proprie

In aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa, si precisa che nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 Banca Santa Giulia non ha effettuato, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, operazioni di acquisto o vendita concernenti azioni proprie.

Eventi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale:

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione nella seconda parte dell'esercizio 2016 continuerà ad essere condizionata dai fattori di incertezza dello scenario internazionale e nazionale.

In questo contesto, particolarmente perturbato, Banca Santa Giulia intende perseguire l'attuazione degli obiettivi di crescita previsti nel piano industriale. In particolare dall'azione di sviluppo commerciale, favorita dall'avvenuto potenziamento della struttura aziendale a ciò dedicata, è atteso un ulteriore equilibrato incremento dei volumi di raccolta ed impiego, funzionale a supportare il mantenimento di una adeguata redditività non disgiunta da obiettivi di miglioramento nella qualità del credito.

Nel segnalare che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono in corso contenziosi legali o reclami che possano influire sul buon andamento dell'Istituto, riteniamo di avere esaurientemente descritto lo stato della società, i risultati raggiunti e di aver illustrato le informazioni indicate nell'art. 2381 c.c., ribadendo la piena veridicità e fedeltà del bilancio semestrale abbreviato al 30.06.2016 con le scritture contabili.

Chiari, 30 agosto 2016

Il Consiglio di Amministrazione

BANCA SANTA GIULIA S.p.A.

Via Quartieri 39 – 25032 Chiari (BS)

Internet: <http://www.Bancasantagiulia.it> - E-mail: info@Bancasantagiulia.it

Registro delle Imprese di Brescia n.: 01994680179

N. iscrizione Albo delle Banche: 5683 - cod. ABI 03367 – CAB 54340

BIC: SGIUIT21

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 deliberato ed interamente versato.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Voci dell'attivo		30-06-2016	31-12-2015
10	Cassa e disponibilità liquide	275.868	201.772
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.952.082	92.151.275
60	Crediti verso banche	112.256.249	102.636.810
70	Crediti verso clientela	75.827.043	71.007.420
110	Attività materiali	1.865.195	1.906.501
120	Attività immateriali	188	229
130	Attività fiscali	1.515.482	2.380.786
	a) correnti	671.657	1.531.357
	b) anticipate	843.825	849.429
	-b1) di cui alla Legge 214/2011	264.169	280.458
150	Altre Attività	924.069	1.170.867
Totale dell'attivo		284.616.176	271.455.660

(Raffronto su dati 31 dicembre 2015)

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		30-06-2016	31-12-2015
10	Debiti verso banche	53.776.909	54.731.469
20	Debiti verso clientela	129.412.204	123.305.433
30	Titoli in circolazione	45.720.671	45.976.086
80	Passività fiscali	3.334.408	4.150.901
	a) correnti	810.524	1.497.711
	b) differite	2.523.884	2.653.190
100	Altre passività	10.488.961	2.099.484
110	Trattamento di fine rapporto del personale	228.652	200.983
120	Fondo per rischi ed oneri	45.000	140.857
	b) altri fondi	45.000	140.857
130	Riserve da valutazione	4.900.948	5.170.327
160	Riserve	3.580.121	1.353.532
170	Sovrapprezzi di emissione	1.500.000	1.500.000
180	Capitale	30.000.000	30.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.628.302	2.826.588
Totale del passivo e del patrimonio netto		284.616.176	271.455.660

(Raffronto su dati 31 dicembre 2015)

Conto Economico

Voci		30-06-2016	30-06-2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.449.396	2.948.032
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(362.976)	(551.307)
30	Margine di interesse	2.086.420	2.396.725
40	Commissioni attive	551.666	438.309
50	Commissioni passive	(36.721)	(56.043)
60	Commissioni nette	514.945	382.266
70	Dividendi e proventi simili	32.257	71.435
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.405	30.337
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	1.204.420	1.034.336
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.204.420	1.033.081
	d) passività finanziarie	0	1.255
120	Margine di intermediazione	3.871.447	3.915.099
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(203.884)	(274.228)
	b) crediti	(203.854)	(274.228)
	e) altre operazioni finanziarie	(30)	0
140	Risultato netto della gestione finanziaria	3.667.563	3.640.871
150	Spese amministrative	(1.190.483)	(1.278.662)
	a) spese per il personale	(680.621)	(766.188)
	b) altre spese amministrative	(509.861)	(512.474)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.000)	0
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(45.727)	(47.645)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(41)	(633)
190	Altri oneri/proventi di gestione	40.318	104.118
200	Costi operativi	(1.240.932)	(1.222.822)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.426.631	2.418.049
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(798.329)	(814.137)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.628.302	1.603.912
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.628.302	1.603.912

(Raffronto su dati 30 giugno 2015)

Prospetto della redditività complessiva

Voci di bilancio	Importi	
	30/06/2016	30/06/2015
10 Utile/Perdita d'esercizio	1.628.302	1.603.912
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Piani a benefici definiti	(11.100)	24.931
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
70 Copertura di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura dei flussi finanziari		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(258.279)	(1.794.985)
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(269.379)	(1.770.054)
120 Redditività complessiva (voce 10+110)	1.358.923	(166.142)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Variazioni al 30/06/2016

Patrimonio netto al 30/06/2016		30.000.000 30.000.000	1.500.000	3.580.120 3.652.900 (72.780)	4.900.948			1.628.302	41.609.370
Redditività complessiva esercizio 06/2016					(269.379)			1.628.302	1.358.923
Variazione dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto Emissione nuove azioni								
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(600.000)	(600.000)
	Riserve			2.226.588 2.226.588				(2.226.588)	
Esistenze al 01/2016		30.000.000 30.000.000	1.500.000	1.353.532 1.426.312 (72.780)	5.170.327			2.826.588	40.850.447
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 12/2015		30.000.000 30.000.000	1.500.000	1.353.532 1.426.312 (72.780)	5.170.327			2.826.588	40.850.447
		Capitale a) Azioni ordinarie b) Altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve a) Di utili b) Altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni Proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Variazioni al 30/06/2015

Patrimonio netto al 30/06/2015		30.000.000 30.000.000	1.500.000	1.353.532 1.426.312 (72.780)	3.596.445			1.603.912	38.053.890
Redditività complessiva esercizio 06/2015					(1.770.054)			1.603.912	(166.142)
Variazione dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto Emissione nuove azioni								
	Dividendi e altre destinazioni							(600.000)	(600.000)
Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve			1.995.871 1.995.871				(1.995.871)	
Esistenze al 01/2015		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(642.339) (569.559) (72.780)	5.366.500			2.595.871	38.820.032
Modifica saldi apertura									
Esistenze al 12/2014		30.000.000 30.000.000	1.500.000	(642.339) (569.559) (72.780)	5.366.500			2.595.871	38.820.032
		Capitale c) Azioni ordinarie d) Altre azioni							
		Sovrapprezzi di emissione							
		Riserve c) Di utili d) Altre							
		Riserve da valutazione							
		Strumenti di capitale							
		Azioni Proprie							
		Utile (perdita) d'esercizio							
		Patrimonio Netto							

RENDICONTO FINANZIARIO**Metodo indiretto**

Voci	30-06-2016	30-06-2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Gestione	2.537.641	1.929.258
Risultato d'esercizio (+/-)	1.628.302	1.603.912
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	203.854	274.228
Rettifiche/riprese di valore nette su immob. Materiali e immateriali (+/-)	45.768	48.278
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	45.000	
Imposte e tasse non liquidate	569.667	(181.900)
Altri aggiustamenti (+/-)	45.050	184.740
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.116.078)	(11.911.656)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.355.146	(21.243.069)
Crediti verso banche: a vista	(16.254.585)	1.091.166
Crediti verso banche: altri crediti		
Crediti verso la clientela	(4.024.561)	8.253.648
Altre attività	(192.078)	(13.401)
Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	15.999.557	9.284.144
Debiti verso banche : a vista	(2.994.148)	8.912.376
Debiti verso clientela	35.409.713	10.275.774
Titoli in circolazione	(17.112.348)	(13.026.979)
Altre passività	696.340	3.122.973
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(578.880)	(698.254)
Liquidità generate da		
Dividendi incassati su partecipazioni	32.257	71.435
Liquidità assorbita da		(2.459)
Acquisti di attività materiali		(2.459)
Acquisti di attività immateriali		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	32.257	68.976
Attività di provvista		
Emissioni / acquisti di azioni proprie		
Emissioni / acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	600.000	600.000
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	600.000	600.000
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	53.377	(29.278)

Riconciliazione metodo indiretto

Voci	Importi	
	30/06/2016	30/06/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	222.491	251.769
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	53.377	(29.278)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	275.868	222.491

NOTE ILLUSTRATIVE

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 “Bilanci intermedi” ed include gli schemi di bilancio conformi alla Circolare Banca d’Italia n. 262/2005 così come modificata dal 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015.

E’ redatto in forma sintetica, in relazione alla possibilità concessa dal principio citato, e di conseguenza non riporta l’informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Il bilancio semestrale abbreviato è composto dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario metodo indiretto e dalle note illustrative.

Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto ed esposte in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia e le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

Come per il bilancio 31 dicembre 2015, cui si rimanda per una lettura integrale, anche il bilancio semestrale abbreviato è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e a criteri di valutazione, adottati nell’ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell’informazione nonché della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015.

TABELLE ESPLICATIVE

(importi in migliaia di Euro)

Nella presente sezione vengono riportate le tabelle esplicative relative alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria nel corso del periodo in esame (primi sei mesi del 2016) e gli andamenti economici riferiti al periodo gennaio-giugno 2016, raffrontati con i corrispondenti primi sei mesi del 2015, sono commentati anche nella Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2016.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

La tabella sottostante riporta la classificazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per livelli di fair value, così come previsto dall'IFRS 7:

Composizione merceologica della voce 40 dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 30-6-2016			Totale 31-12-2015		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	89.270			89.481		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	89.270			89.481		
2. Titoli di capitale			1			1
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			1			1
3. Quote di O.I.C.R.	2.681			2.669		
4. Finanziamenti						
Totale	91.951		1	92.150		1

Nel corso del periodo in esame la banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio delle Attività finanziarie disponibili per la vendita in seguito a variazioni nello scopo o nell'utilizzo di tali attività.

Le attività finanziarie di livello 3 sono rappresentate da partecipazioni nella Federazione delle BCC del Piemonte, Servizi Bancari Associati SpA e nel Consorzio ABILAB, tali attività non hanno subito movimentazioni.

Voci/Valori		Totale 30-6-2016	Totale 31-12-2015
1. Titoli di debito		89.270	89.480
a) Governi e Banche Centrali		63.516	66.163
b) Altri enti pubblici			
c) Banche		18.809	18.502
d) Altri emittenti		6.945	4.815
2. Titoli di capitale		1	1
a) Banche			
b) Altri emittenti		1	1
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie		1	1
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.		2.681	2.669
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale		91.952	92.150

Crediti:

Sono rappresentati dai seguenti prospetti:

Composizione della voce 60 dell'attivo patrimoniale "crediti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-6-2016				Totale 31-12-2015			
	VB	FV- Livello1	FV- Livello2	FV- Livello3	VB	FV- Livello1	FV- Livello2	FV- Livello3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
B. Crediti verso banche	112.256				102.636			
1. Finanziamenti	112.256				102.636			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	56.184				51.268			
1.2 Depositi vincolati	56.072				51.368			
1.3 Altri finanziamenti:								
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	112.256			112.256	102.636			102.637

I crediti verso Banche, in considerazione della prevalente durata a breve termine, evidenziano un *fair value* pari al valore di bilancio e non sono oggetto di svalutazione ritenendoli integralmente recuperabili. Non sono presenti crediti che prevedono un vincolo di subordinazione.

Composizione merceologica della voce 70 dell'attivo patrimoniale "crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-6-2016 Valore di Bilancio			Totale 30-6-2016 Fair value			Totale 31-12-2015 Valore di Bilancio			Totale 31-12-2015 Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati - Acquisitati	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati - Acquisitati	Deteriorati - Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti	71.629		4.199				68.324		2.684			
1. Conti correnti	21.173		164				19.305		204			
2. Pronti contro termine attivi												
3. Mutui	47.370		3.841				46.582		2.296			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	153		7				152		0			
5. Leasing finanziario												
6. Factoring												
7. Altri finanziamenti	2.933		187				2.285		184			
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
Totale	71.629		4.199		49.826	26.278	68.324		2.684		48.715	23.475

I crediti della specie sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni.

Attività materiali:

Attività/Valori	Totale 30-6-2016	Totale 31-12-2015
1. Attività di proprietà	43	63
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	13	33
d) impianti elettronici	14	15
e) altre	16	15
2. Attività acquisite in leasing finanziario	1.823	1.844
a) terreni	748	748
b) fabbricati	1.075	1.096
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.866	1.907

Alla data del bilancio semestrale abbreviato non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Il fabbricato ed il pertinente terreno acquisiti a seguito di contratto di locazione finanziaria sono riferiti alla Sede/Filiale di Chiari. Oltre ad un maxi canone corrisposto per Euro 200 mila, dalla data di stipula del febbraio 2006 al 30 giugno 2016 sono stati corrisposti canoni per Euro 1.455 mila.

Fiscalità corrente e differita:

Relativamente alla voce *130 Attività fiscali* di Euro 1.516 mila, le correnti ammontano ad Euro 672 mila (acconti IRES Euro 483 mila, acconti IRAP Euro 100 mila, Euro 4 mila crediti IRES in deduzione all'IRAP e Euro 85 mila ritenute d'acconto subite), mentre le anticipate ad Euro 844 mila, di cui Euro 264 mila DTA di cui alla Legge 214/2011 (Euro 215 mila IRES ed Euro 48 mila IRAP).

Relativamente alla voce *80 Passività fiscali* di Euro 3.334 mila, le correnti sono pari ad Euro 810 mila (IRES Euro 665 mila, IRAP Euro 145 mila), quelle differite ad Euro 2.524 mila (relative ai titoli AFS).

Altre attività:

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Composizione merceologica della voce 150 dell'attivo patrimoniale "Altre attività"

	30-6-2016	31-12-2015
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	666	1.020
Valori diversi e valori bollati		
Assegni di c/c tratti su terzi		
Assegni di c/c tratti sulla banca		
Partite in corso di lavorazione	120	4
Partite viaggianti		
Anticipi e crediti verso fornitori	31	43
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	45	47
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	45	15
Crediti per fatture emesse o da emettere	2	11
Prelievi bancomat da ns. atm da regolare	7	5
Competenze da percepire per servizi resi	1	1
Altre partite attive	7	25
TOTALE	924	1.171

Debiti e titoli in circolazione:

I debiti verso banche e verso la clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela, anche attraverso il collocamento di obbligazioni e certificati di deposito.

Le voci rientranti nella categoria verso Banche e presenti alla data del 30 giugno 2016 sono portati dal seguente prospetto:

Composizione merceologica della voce 10 del passivo patrimoniale "debiti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori		Totale 30-6-2016	Totale 31-12-2015
1.	Debiti verso banche centrali		
2.	Debiti verso banche	53.777	54.731
2.1	Conti correnti e depositi liberi	35	
2.2	Depositi vincolati		
2.3	Finanziamenti	53.742	54.731
	2.3.1 Pronti contro termine passivi	24.901	18.843
	2.3.2 Altri	28.841	35.888
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5	Altri debiti		
Totale		53.777	54.731
Fair value - Livello 1			
Fair value - Livello 2			
Fair value - Livello 3		53.777	54.731
Totale fair value		53.777	54.731

La voce conti correnti e depositi si riferisce integralmente all'utilizzo di linee di credito concesse da istituti bancari.

Il dettaglio della forma tecnica finanziamenti altri Euro 28.841 mila costituito principalmente da finanziamenti verso ICCREA per Euro 27.993 mila (operazioni garantite da titoli) e da Euro 848 mila residuo debito per leasing relativo all'immobile aziendale.

Composizione merceologica della voce 20 del passivo patrimoniale "debiti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori		Totale 30-6-2016	Totale 31-12-2015
1.	Conti correnti e depositi liberi	100.899	118.135
2.	Depositi vincolati	28.501	5.120
3.	Finanziamenti		
	3.1 Pronti contro termine passivi		
	3.2 Altri		
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5.	Altri debiti	12	50
Totale		129.412	123.305
Fair value - Livello 1			
Fair value - Livello 2			
Fair value - Livello 3		129.412	123.305
Totale fair value		129.412	123.305

Composizione merceologica della voce 30 del passivo patrimoniale "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli/Valori	Totale 30-6-2016			Totale 31-12-2015				
	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3	Valore bilancio	Fair Value - livello 1	Fair Value - livello 2	Fair Value - livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	5.008		5.127		5.010		5.154	
1.1 strutturate								
1.2 altre	5.008		5.127		5.010		5.154	
2. Altri titoli	40.713		40.713		40.966		40.966	
2.1 strutturati								
2.2 altri	40.713		40.713		40.966		40.966	
Totale	45.721		45.840		45.976		46.120	

Altre passività:

Composizione merceologica della voce 100 del passivo patrimoniale "Altre passività"

	30-6-2016	31-12-2015
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	365	594
Partite in corso di lavorazione	133	55
Partite viaggianti		
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	9.504	1.028
Debiti verso fornitori	88	110
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi		
Somme a disposizione della clientela o di terzi	0	0
Acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere		
Debiti per garanzie rilasciate e impegni	3	3
Debiti verso il personale	143	50
Debiti verso enti previdenziali		
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	4	7
Creditori diversi per operazioni in titoli		
Pensioni da accreditare a clientela	51	40
Valute da maturare per operazioni estero		
Bonifici da accreditare a banche		
Disposizioni Mav da accreditare a clientela		
Somma da versare per definizione azioni revocatorie		
Debiti verso società veicolo		
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo		
Altre partite passive	198	212
TOTALE	10.489	2.099

La voce “Rettifiche per partite illiquide di portafoglio” accoglie gli effetti non ancora maturati, di competenza della clientela.

Trattamento di fine rapporto:

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dal principio contabile IAS 19, pertanto la voce del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

L'importo del fondo trattamento fine rapporto iscritto nel bilancio semestrale abbreviato, rivalutato secondo le indicazioni dell'attuario, è pari a Euro 229 mila. Il trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria INPS, ammonta a Euro 197 mila.

Voce 120 Fondo rischi ed oneri:

Euro 45 mila, trattasi di accantonamento relativo al sistema incentivante aziendale a favore dei dipendenti.

Voce 130 Riserve da valutazione:

Trattasi dell'importo, al netto della fiscalità differita, relativo alla riserva di valutazione sui titoli presenti nella voce 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 4.901 mila, di cui Euro 5.108 mila positiva ed Euro 207 mila negativa.

Voce 160 Riserve:

Tale voce pari ad Euro 3.580 mila comprende la riserva Legale e altre riserve di utili degli esercizi precedenti per Euro 3.653 mila, la riserva negativa per la prima applicazione dei principi IAS/IFRS Euro (89) mila e la riserva positiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 16 mila.

Composizione delle principali voci economiche (raffronto su dati semestrale 2015):

Interessi attivi ed altri proventi assimilati:

Composizione della voce 10 di conto economico "Interessi attivi ed altri proventi assimilati"

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Attività disponibili per la vendita	1.186	1.230
Crediti verso banche	298	541
Crediti verso clientela	965	1.178
TOTALE	2.449	2.949

Interessi passivi ed altri oneri assimilati:

Composizione della voce 20 di conto economico "Interessi passivi ed altri oneri assimilati"

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Debiti verso banche	9	18
Debiti verso clientela	225	318
Titoli in circolazione	129	215
TOTALE	363	551

Commissioni attive:

Composizione della voce 40 di conto economico "commissioni attive"

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Garanzie rilasciate	8	9
Negoziatura di Valute	5	3
Custodia e Amministrazione di Titoli	3	2
Collocamento titoli	4	1
Raccolta di ordini	9	58
Servizio di incasso e pagamento	69	68
Tenuta e gestione conti correnti	171	179
Altri Servizi	283	118
TOTALE	552	438

Altri Servizi: incremento dovuto a nuove operazioni di prestito titoli.

Commissioni passive:

Composizione della voce 50 di conto economico "commissioni passive"

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Negoziatura di strumenti finanziari	2	23
Custodia e amministrazione di titoli	12	4
Servizi di incasso e pagamento	21	26
Altri servizi	2	3
TOTALE	37	56

Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento:

Composizione della voce 130 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore - Specifiche		Riprese di valore - Di portafoglio		Totale	
	Specifiche - Cancellazioni	Specifiche - Altre	Di portafoglio	A	B	A	B	30-6-2016	30-6-2015
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(1)	(173)	(76)	34	12			(204)	(274)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(1)	(173)	(76)	34	12			(204)	(274)
- Finanziamenti	(1)	(173)	(76)	34	12			(204)	(274)
- Titoli di debito									
C. TOTALE	(1)	(173)	(76)	34	12			(204)	(274)

Al 30 giugno 2016 la percentuale di svalutazione collettiva applicata ai crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati è dell' 1,25% e del 3% per i forborne. Il criterio è analogo a quello applicato in sede di bilancio al 31 dicembre 2015.

Spese per il personale:

Composizione della voce 150 di conto economico "spese per il personale"

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Salari e stipendi	448	535
Oneri sociali	119	132
Indennità di fine rapporto quota fondo pensione	14	15
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	17	20
Versamenti ai fondi di previdenza complementare	11	12
Altri benefici a favore dei dipendenti	30	35
Altro personale	21	0
Amministratori e Sindaci	20	17
TOTALE	680	766

Altre spese amministrative:

Composizione della voce 150 di conto economico "altre spese amministrative"

Voce	30/06/2015	30/06/2014
Prestazioni professionali	56	65
Contributi associativi /altri	20	12
Pubblicità e promozione	10	8
Rappresentanza	2	1
Canoni per locazioni di immobili	13	13
Altri fitti e canoni passivi	34	32
Elaborazione e trasmissione dati	29	38
Manutenzioni	5	6
premi di assicurazione incendi e furti	14	14
Servizi esternalizzati SBA / Federazione	114	121
Spese vigilanza trasporto e contazione valori	5	5
Pulizia locali	5	5
Stampati cancelleria pubblicazioni	9	6
Spese telefoniche postali e di trasporto	11	12
Utenze e riscaldamento	8	20
Altre spese amministrative	47	49
Imposta di bollo	95	101
Imposte comunali sugli immobili	2	2
Altre imposte	31	2
TOTALE	510	512

Altre spese amministrative/Altre imposte: comprensivo di Euro 26 mila come contributo al Fondo Risoluzione Nazionale.

Altri oneri/proventi di gestione:

Composizione della voce 190 "altri oneri/proventi di gestione"

Le seguenti tabelle dettagliano gli altri oneri/proventi di gestione:

Oneri di gestione:

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	10	7
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	2	2
Altri oneri di gestione	0	0
TOTALE	12	9

Proventi di gestione:

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Recupero imposte e tasse	16	99
Recupero spese legali	0	5
Recupero spese su operazioni bancarie	2	3
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	31	5
Commissioni di istruttoria veloce	1	1
Altri proventi di gestione	2	0
TOTALE	52	113

Imposte sul reddito dell'esercizio

Composizione della voce 260 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio"

L'importo a bilancio Euro (798) mila è così composto:

- Imposte correnti sul reddito - IRAP: Euro (145) mila;
- Imposte correnti sul reddito - IRES: Euro (663) mila;
- Variazioni imposte anticipate - IRES: Euro (15) mila;
- Variazioni imposte anticipate - IRAP: Euro (1) mila;
- Variazioni positive imposte anno precedente - IRES: Euro 9 mila;
- Variazioni positive imposte anno precedente - IRAP: Euro 5 mila;
- Variazioni positive imposte anticipate anno precedente - IRES: Euro 12 mila.

Altre informazioni:

Operazioni	Importo
Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche	57
Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Clientela	1.565
Garanzie rilasciate di natura commerciale - Clientela	58
Garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi a Clientela – a utilizzo certo	2.850
Garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi a Clientela – a utilizzo incerto	600
TOTALE	5.130

Numero medio di dipendenti per categoria

Voce	30/06/2016	30/06/2015
Personale dipendente:		
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	5	5
c) restante personale dipendente	7	7
TOTALE	14	14

Informazioni sul patrimonio:

Composizione del patrimonio dell'impresa

Voci	Importo
Capitale	30.000
Sovrapprezzi di emissione	1.500
Riserva Legale	1.100
Riserve Utili	2.480
Riserve da valutazione	4.903
Altre Riserve	(2)
Utile/Perdita d'esercizio	1.628
TOTALE	41.609

Composizione Fondi Propri

Voci	Importo
A. Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	39.984
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie:	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(17)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	39.967
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.955
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	(4.551)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	31.461
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	3.955
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	3.939
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	(16)
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	3.939
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	4.036
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	97
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N+/-O)	-
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	31.461

Si riporta nella tabella il calcolo dei fondi propri, evidenziando che nel conteggio del Capitale primario di classe 1 (Euro 31.461 mila) non è stata considerata la quota parte di utile semestrale 2016 pari ad Euro 1.628 mila.

Prospettivamente i Fondi Propri ricalcolati comprendendo la quota parte di utile semestrale non distribuito (come per la semestrale 2015 previsti Euro 300 mila di dividendi), una volta assolti gli obblighi del CRR, saranno pari a Euro 32.789 mila.

Adeguatezza patrimoniale

Le attività di rischio ponderate al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 142.914 mila (al 31 dicembre 2015 Euro 122.583 mila), conseguentemente al 30 giugno 2016 il *CET 1 ratio*, il *Tier 1 Capital ratio* e il *Total Capital ratio* sono pari al 22,01% (26,09% al 31 dicembre 2015).

Informazioni sulle transazioni con le parti correlate:

Parti correlate	Rapporti con parti correlate							
	Crediti vs clientela	Debiti vs clientela	Titoli in circolazione	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi	Compenso
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti	1.120	6.097	800	390	1.800	11	14	231
- Altre parti correlate	1.293	65.819	27.478	1.835	3.500	76	212	0
- Totale	2.413	71.916	28.278	2.225	5.300	87	226	231
- Valore di Bilancio	75.827	129.412	45.721	=	=	3.001	1.590	=
- Incidenza %	3,18%	55,57%	61,85%	=	=	2,91%	14,21%	=

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero da soggetti che possono avere influenza o essere influenzati dai medesimi.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalla Banca con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Durante il periodo non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Operazioni di tale natura non sono state effettuate nemmeno con soggetti diversi dalle parti correlate.

L'iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Chiari, 30 agosto 2016

Il Consiglio di Amministrazione